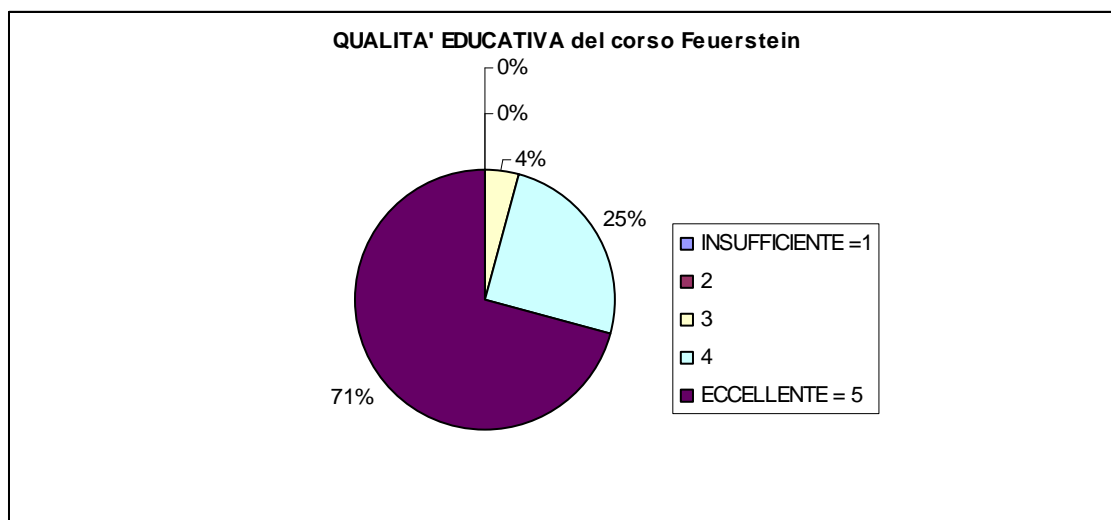
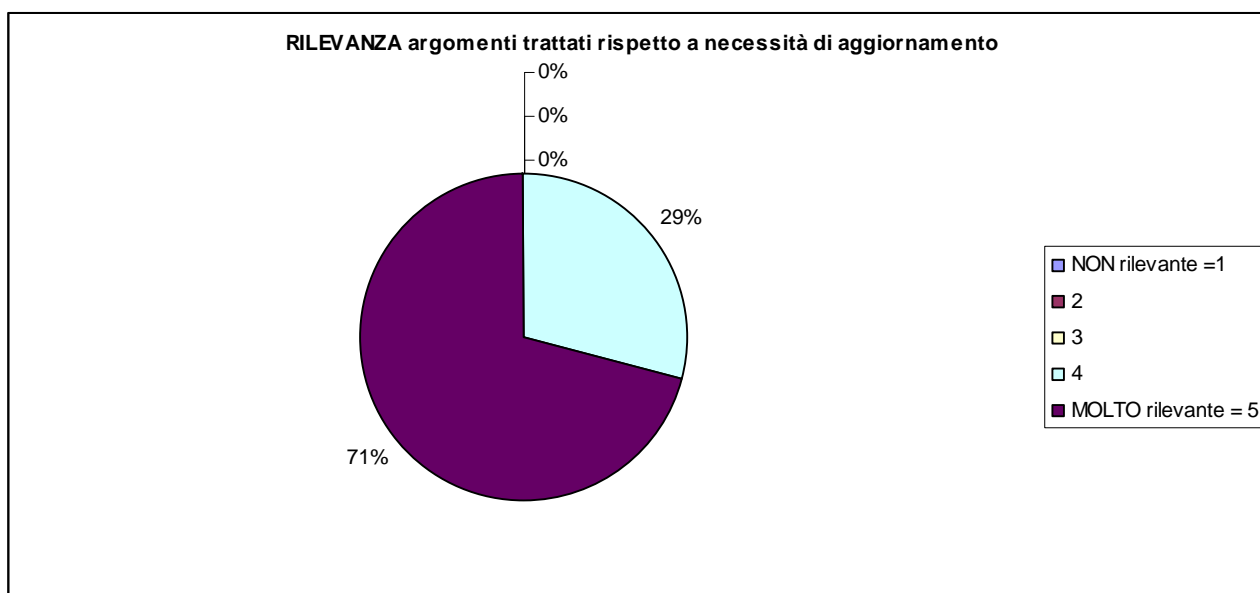
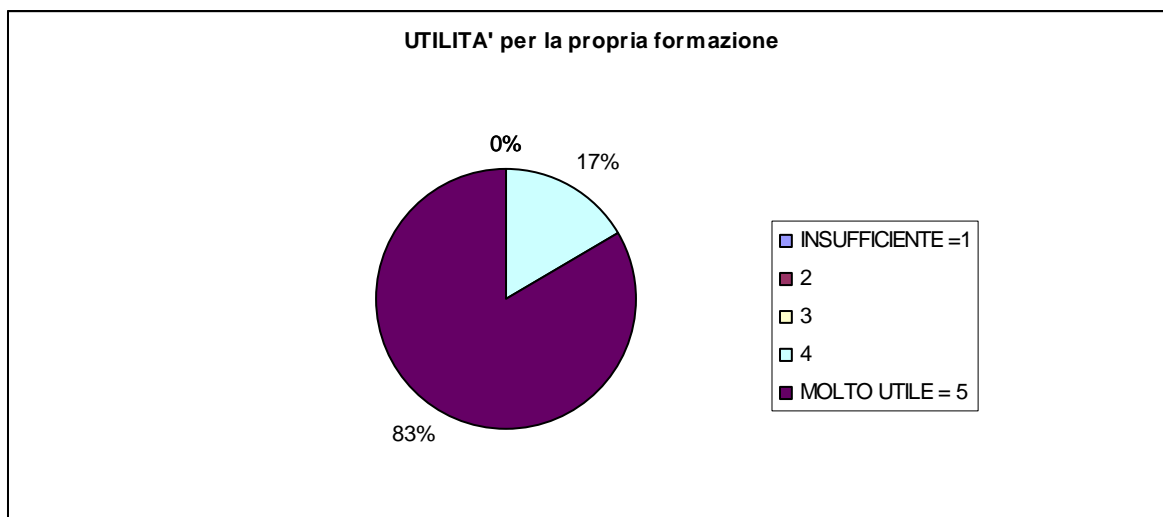


CORSO DI FORMAZIONE AL METODO FEUERSTEIN - P.A.S. 1° LIVELLO

QUESTIONARIO FINALE

Faenza – settembre 2013





AL TERMINE DI QUESTO CORSO, QUALI POSSIBILI RICADUTE VEDE RISPETTO AL SUO RUOLO?

- Maggior competenza nella mediazione nel lavoro di équipe con i colleghi e nella relazione con gli utenti.
- Maggior attenzione alle strategie metacognitive da stimolare nei bambini.
- Maggior consapevolezza delle funzioni cognitive e dei processi di pensiero.
- Acquisizione di ulteriori strumenti per far fronte a problematiche individuali e/o di gruppo.
- Maggior consapevolezza delle potenzialità di ciascun alunno.
- Maggiori strumenti per mantenere attenzione e motivazione alta.
- Per migliorare la didattica: capacità di autocorrezione degli errori da parte dei bambini, miglior abilità di analisi, produzione di testi più coerenti, maggiore comprensione del testo scritto.
- Motivare di più gli alunni, cercare di aiutare con tali strumenti quelli più in difficoltà, infondere più fiducia e stimolare lo studente ad assumere un ruolo più attivo nell'apprendimento
- Maggiori capacità di pianificazione del lavoro
- Più attenta osservazione e analisi al materiale che si sottopone ai bambini.
- Più spazio alla riflessione insieme ai bambini sul lavoro da svolgere, sia nella fase di formulazione ipotesi, sia nella ricerca di strategie di lavoro, sia nella fase conclusiva

QUALI PARTI DEL CORSO RITIENE INTERESSANTI APPROFONDIRE ULTERIORMENTE?

- Trasferibilità dei processi e delle competenze attraverso il bridging (generalizzazione)
- La parte relativa allo strumento “Organizzazione Punti”, per la sua trasversalità.
- Stile comunicativo
- Programmi da applicare alle persone con disabilità cognitiva
- “Risvolti linguistici”
- Carta cognitiva e pianificazione delle attività
- PAS BASIC e programma SMAART (Sviluppo Metacognitivo attraverso l’Arte)
- I processi cognitivi, le strategie, la sperimentazione pratica del ruolo di mediatore.
- Tirocinio pratico, supervisione
- Modello dell’atto mentale: approfondimento degli aspetti affettivi emozionali, loro incidenza

PER COMINCIARE UN’APPLICAZIONE P.A.S., DI QUALI TIPI DI AIUTO SENTIREBBE ANCORA BISOGNO?

- Supporto, tutoring e supervisione
- Una condivisione con la famiglia e i colleghi
- Condivisione di strategie applicative

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI:

- Molto stimolante e motivante sia professionalmente sia come crescita personale.
- Coinvolgimento significativo, sia da un punto di vista personale che professionale.
- Utile spezzare le giornate; affrontare con più sistematicità alcuni strumenti.
- Strumento efficace gestito in modo davvero competente dai relatori.
- Percorso che ha permesso anche di riflettere sulle figure che sono stati “mediatori” nella propria vita.
- Risulta molto utile per i docenti utilizzare le strategie proposte per il ruolo di mediatore anche utilizzando i materiali didattici che vengono usati quotidianamente.

Saresti interessato a proseguire il percorso P.A.S.?

1 *No*

25 *Si*

5 P.A.S. 2° livello

7 P.A.S. 3° livello

20 P.A.S. Basic

4 Bright Start

In quale città? **Faenza (20 persone) – Rimini (3 persone) – Bologna (1 persona)**

Quale strutturazione preferiresti per il calendario?

8 *12 incontri pomeridiani di 4 ore ciascuno, nell'arco di 2-3 mesi*

6 *4 week-end di 12 ore ciascuno (venerdì pomeriggio e sabato l'intera giornata), una volta ogni 15 giorni*

14 *una settimana intensiva (6 giornate di 8 ore) nei mesi di giugno o settembre*

1. COM'È VENUTO A CONOSCENZA DI QUESTO CORSO FEUERSTEIN?

Tramite riviste specializzate

15 Ho ricevuto l'informazione da colleghi che avevano già frequentato il corso

3 Conoscevo il Metodo Feuerstein ed ho cercato un centro di formazione in internet

11 Altro: da un testo sul Metodo; da una famiglia la cui figlia l'ha sperimentato; tramite corsi del provveditorato; tramite una mediatrice; tramite dirigente e colleghi; presentato durante un altro corso.